

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale n° 43

Ai Signori Consiglieri della Fondazione Patrizio Paoletti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata condotta in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni di Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dalle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" anch'esse raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In funzione di quanto sopra esposto, ove direttamente applicabile, si opererà il rinvio alla normativa civilistica delle società di capitali.

La redazione del bilancio a cui si riferisce la presente relazione e l'attività del collegio nel corso dell'esercizio sono state effettuate in regime di diritto transitorio, in quanto la riforma del terzo settore non si è ancora perfezionata nel suo iter legislativo e ad oggi mancano una serie di decreti attuativi, fra cui quelli in materia di bilancio e di revisione.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.

Abbiamo partecipato a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esaminato i verbali della totalità delle riunioni tenutesi nell'anno 2017, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, dello statuto e delle norme che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente non rilevando in tal senso alcuna anomalia anche verificando la corrispondenza tra le attività svolte ed il perseguimento dei fini istituzionali.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, nell'ambito della normale attività prevista per i controlli tributari, iniziata in data 8.02.2017, non ha dato luogo a recuperi significativi.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni per le nostre verifiche, svolte con periodicità trimestrale, ulteriori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge e statutari.

A partire dall'esercizio 2010 la Fondazione ha adottato lo schema di bilancio raccomandato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus che si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della Nota Integrativa con esposizione dei dati di confronto relativi agli ultimi due esercizi (2017 e 2016).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si evidenzia che non vi è stata nell'esercizio l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

Il Collegio ha acconsentito all'iscrizione in bilancio di Costi di ricerca e sviluppo, completati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2013, per complessivi € 58.144,44, al lordo dei fondi di ammortamento. Il valore iscritto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento è pari ad € 5.913,58

Di seguito si riepilogano i valori patrimoniali esposti nel bilancio al 31.12.2017:

Attività	Euro	4.830.203
Passività	Euro	867.079
Patrimonio netto (escluso l'avanzo di gestione)	Euro	3.215.215

Avanzo (disavanzo) di gestione	Euro	747.909
---------------------------------------	-------------	----------------

Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi da attività tipiche	Euro	3.516.113,94
Oneri da attività tipiche	Euro	2.225.656,76
Proventi da raccolta fondi	Euro	155.518,79
Oneri da raccolta fondi	Euro	84.359,15
Proventi da attività accessorie	Euro	1.126.671,94
Oneri da attività accessorie	Euro	1.063.807,94
Proventi finanziari e patrimoniali	Euro	88,46
Oneri finanziari e patrimoniali	Euro	4.212,23
Oneri di supporto generale	Euro	672.447,63
Avanzo (disavanzo) di gestione	Euro	747.909,42

Analisi della struttura patrimoniale

Sulla scorta delle risultanze contabili, il Collegio ha proceduto a una riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale e al calcolo dei principali indicatori patrimoniali e finanziari, utilizzando per analogia le stesse tecniche di analisi e revisione utilizzate per le società commerciali.

L'utilizzo degli indicatori prescelti consente di esprimere un giudizio sulla consistenza patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Gli indici prescelti vengono comparati con quelli elaborati sulla base del bilancio al 31/12/2016.

Le tabella riportano i principali indici patrimoniali e finanziari.

INDICI DI ANALISI PATRIMONIALE	2017	2016
1) INDICE DI RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI		
Attività Immobilizzate/Capitale Investito	0.03	0,04
(Quanto maggiore è il valore assunto da questo indice, che non può mai superare l'unità, tanto più elevato è il peso assunto dagli elementi patrimoniali fissi)		
2) INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI		
Attività Correnti/Capitale Investito	0.97	0.96
Esprime il grado di incidenza dell'attivo circolante sul totale degli impieghi La somma dell'indice di rigidità degli impieghi e di quello di elasticità deve essere necessariamente pari ad 1.		
3) INDICE DI RIGIDITA' DEL PASSIVO (Capitale permanente/Totale degli impieghi)		
Fondo di dotazione (FD) + Patrimonio Libero (PL) + Passività M/L	0.72	0.62
Capitale Investito		
La situazione è giudicabile positivamente quanto più rigide si presentano le passività		
4) INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO		
Passività Correnti/Capitale Investito	0.12	0.13
In una situazione di equilibrio l'ente dovrebbe presentare un indice di elasticità degli impieghi superiore al grado di incidenza delle passività correnti		
5) GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
Passività correnti + Passività M/L	0.18	0.17
Capitale investito		
Il valore inferiore ad 1 indica un elevato grado di autofinanziamento		

INDICI DI ANALISI FINANZIARIA	2017	2016
1) INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE		
Attivo corrente/Passività correnti	8.21	7,38
Il giudizio è positivo per valori prossimi a 2, negativo per valori inferiori ad 1		
2) INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
Attivo Circolante (al netto delle rimanenze)/Passività correnti	8.13	7.28
Il giudizio è positivo per valori superiori ad 1		
3) INDICE SECCO DI LIQUIDITA'		
Attività liquide/Passività di prossima scadenza	6.98	6.44
Il giudizio è positivo per valori superiori ad 1		

Commento

La lettura degli indici elaborati consente di esprimere un giudizio estremamente favorevole sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente. In particolare, si conferma il trend nel miglioramento dell'indice di elasticità degli impieghi, dell'indice di elasticità del passivo, del grado di autonomia finanziaria e di tutti gli indici di liquidità.

Dal punto di vista gestionale, la Fondazione è quindi in grado di poter smobilizzare prontamente le proprie risorse e di poterle destinare ai progetti approvati.

Controllo sulla sussistenza dei requisiti per la qualifica di ente non commerciale (art. 149 TUIR)

Il Collegio ha effettuato la verifica sulla sussistenza dei requisiti richiesti in ordine al mantenimento della qualifica di ente non commerciale sulla base del bilancio chiuso al 31.12.2017.

Conclusioni

Il Collegio, in base ai giudizi espressi in tutti i punti trattati nella presente relazione, in considerazione dell'insussistenza di elementi di rilievo da segnalare ai fini dell'approvazione del bilancio,

esprime

parere favorevole al bilancio d'esercizio al 31.12.2017.

Napoli, li 10/04/2018

Il Collegio Sindacale

Alfredo Vaglieco

Gennaro Cirillo

Mauro Cusino